

dono a' i Padri conscritti de' sabini, associati da Romolo co' primi, ed in fine d' Assistenti semplici simili à queglii, che si chiamavano à Roma Pedarij, che non hanno alcun diritto d'opinare. E tutto fa 300 Nobili, frà quali è vna cosa maravigliosa di vedere conservar' il segreto, come se

a Non dicā vna sed neminem audisse crederes, quod tam multorum auribus fuerat commissū *a* ò come se fosse in potere d'ogn'vno d'obliare quanto deve tacere. Riferisce Tiro Livio, che avendo il Rè Eumene accusato il Rè Perseo in publico Senato à Roma, e trattato de' mezzi di fargli la Guerra, non si puòte saperne di più, che l'introduzione di questo Prencipe all' Vdienza. Venezia somministra esempi non Valer. I men singolari. L'anno 1495 Il Papa, *a, c. 2.* il Rè de' Romani, il Rè di Spagna, ed il Duca di Milano trattarono, e conchiusero si segretamente con questa Republica vna lega contro il Rè Carlo VIII. che Filippo di Commines suo Ambasciatore, che vedeva ogni giorno i Ministri de' Principi Collegati entrar in Collegio e

Bemb. i.
s. t. Ven.